COMUNE DI VIGONOVO

NOTA INTEGRATIVA ALLO SCHEMA DI BILANCIO 2017-2018-2019 (art. 11 comma 5 D.Lgs. 118/2011)

PREMESSA

L'Amministrazione comunale per gestire al meglio le attività programmate ha deciso di approvare il bilancio di previsione 2018 - 2020 entro la chiusura dell'esercizio 2017, come previsto dalla normativa vigente.
L'approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 nei termini di legge permetterà di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà e i ritardi di una gestione in esercizio provvisorio.
Le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2017.

La nuova contabilità armonizzata (D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.) prevede che gli enti alleghino al bilancio di previsione una nota integrativa, la quale costituisce una relazione esplicativa dei vari criteri applicati in sede di programmazione.

Il presente documento ha la finalità di descrivere e spiegare gli elementi che si reputano maggiormente significativi del bilancio di previsione 2018/2020.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.
Il bilancio di previsione 2018-2020, disciplinato dal D.Lgs n. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.Lgs. n. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

II nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:
• il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
• I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
• la previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
• le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;

• la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
• la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
• l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.
La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.
Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il bilancio di previsione 2018/2020, riclassificato in base ai principi contabili e al piano dei conti della nuova contabilità, è composto dai seguenti modelli:

ENTRATA
- Bilancio entrate distinte per tipologia;
- Riepilogo generale delle Entrate per titoli.

SPESA
- Bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- Riepilogo generale delle Spese per titoli;
- Riepilogo generale delle Spese per missione;
- Prospetto spese per funzioni delegate dalla Regione.

QUADRI GENERALI
- quadro generale riassuntivo;
- quadro equilibri di bilancio;
- elenco previsioni entrate e uscite per piano dei conti;
- prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione;
- prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di indebitamento.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO: L'EQUILIBRIO GENERALE E L'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Il principio fondamentale del bilancio di previsione è quello in base al quale deve essere deliberato il pareggio finanziario. La previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è l'equilibrio generale.

L'equilibrio corrente prevede invece che la somma della previsione di entrata dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla somma della previsione di spesa dei titoli primo e quarto, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso quote mutui e prestiti.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

Nelle tabelle allegate è illustrata la composizione del Fondo Pluriennale Vincolato per l'esercizio finanziario 2018-2020, distinto in parte corrente e parte investimenti.

DETERMINAZIONE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'Ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4.2 al DPCM 28/12/2011, ha effettuato anche per le entrate di dubbia e difficile esazione stanziamenti per l'intero importo del credito anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tale tipologia di crediti è prevista la realizzazione di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

A tal fine, nel bilancio di previsione, è stata stanziata un'apposita posta contabile denominata "FCDDE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE" il cui ammontare dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Dove tale valutazione non sia risultata possibile (data la natura dell'entrata: come per le sanzioni codice della strada) sono stati rilevati dagli uffici competenti dati extra-contabili. Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Nell'annualità 2018 lo stanziamento deve essere almeno pari al 85% dell'accantonamento ordinario, mentre per le annualità 2019 e 2020 deve essere pari al 100%.

Sono state innanzitutto individuate le categorie di entrata di dubbia esigibilità ed è stato effettuato il calcolo per ciascuna di esse della media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2012 al 2016, secondo il principio della media semplice ritenuto il più congruo.

Per gli anni 2012-2013-2014 gli incassi sono stati considerati competenza + residuo. Per gli anni 2015 e 2016 gli incassi sono stati considerati in termini di competenza (per il 2015: incassi competenza anno 2015 + incassi anno 2016 a

residuo 2015 – per il 2016: incassi competenza anno 2016 + incassi anno 2017 a residuo 2016).
Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a salvaguardare l'ente in caso di inesigibilità dei residui attivi.
Lo stanziamento in spesa del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità nella proposta di bilancio 2018-2020 è stato formulato applicando le percentuali di accantonamento previsto (85% per il 2018 e 100% per il 2019 e per il 2020). I prospetti dimostrativi sono allegati in calce mentre il dettaglio è contenuto nei prospetti tenuti agli atti.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LE ENTRATE CORRENTI

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.
Il bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonchè le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.
Il bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni, immobili o mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.
Il bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.
Infine il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal Comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali e la gestione del regime IVA in split payment.
Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2018-2020 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166, comma 2-ter, D.Lgs. n. 267/2000.

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Imposta Comunale sugli immobili
L'Imposta comunale sugli immobili, istituita nel 1993 con D. Lgs. n. 504/1992, è stata soppressa a partire dal 2012.
Per il bilancio 2018 non sono previsti stanziamenti relativi agli accertamenti che il Comune emette in relazione alle violazioni dei contribuenti (omessi o insufficienti versamenti). Va ricordato che è consentito il recupero non oltre il quinto anno dalla violazione.

Imposta Municipale Propria (IMU)
L'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha anticipato al 1'gennaio 2012 l'applicazione dell'imposta municipale propria, introdotta dal decreto legislativo n. 23 del 14 marzo 2011.
La legge di stabilità 2014 (L 147 del 27/12/2013) ha riscritto l'intero impianto impositivo locale con il co. 639 del seguente tenore: "È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore."
Al successivo comma 640 è previsto che l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non possa superare i limiti prefissati per la sola IMU.
L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili. L'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. In base al co. 2 dell'art. 13 del DL 201/2011 come da ultimo modificato, sono previste ulteriori esclusioni dall'imposta di minore entità a livello di gettito.

La legge di bilancio 2018 ha prorogato il blocco degli aumenti dei tributi locali (ad esclusione della Tari – Tariffa Rifiuti) già stabilito con la legge di Bilancio per l'anno 2016 e 2017.

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)
La TASI è stata introdotta a partire dall'esercizio 2014 dalla legge di stabilità per il 2014 ed in particolare è disciplinata dall'art. 1 co. 669 e seguenti della L 147/2013.
Il presupposto impositivo della TASI (art. 1 co. 669) è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.
Già l'art. 1 comma 14 della legge di stabilità 2016 ha sancito l'esclusione dalla Tasi delle abitazioni principali; tale minore entrata viene però compensata da un maggior trasferimento statale. L'entrata relativa a tale tassa è stata prevista per euro 15.000 euro per le parte di competenza comunale.

Addizionale Comunale all'IRPEF
Le previsioni per il prossimo triennio sono state effettuate considerando la media degli ultimi cinque anni, sui dati relativi agli ultimi redditi messi a disposizione dal Ministero dell'Interno tramite il Portale per il Federalismo Fiscale per i cittadini di Vigonovo, (e considerando l'accertato anno 2016) applicando l'aliquota deliberata dell'8 per mille (invariata rispetto all'anno in corso).

Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni e Canone Occupazione Suolo Pubblico
La previsione non varia per l'intero triennio.

Tariffa Rifiuti Puntuale (TARIP)
La nuova tassa è stata introdotta dal co. 639 dell'art. 1 della L 14 7/2013 ed è disciplinata dai co. 641 e seguenti del medesimo articolo. Per tale tassa, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore è obbligatoria la copertura al 100% dei costi di servizio.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Trasferimenti erariali
A seguito dell'avvio del Federalismo Fiscale avvenuto a partire dal 2011, tutti i trasferimenti statali sono stati fiscalizzati ad eccezione del fondo sviluppo investimenti; nel 2012 anche la compartecipazione all'IVA, istituita nel 2011, è stata conglobata nel fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 Fondo di solidarietà) che rimane la principale voce di entrata rilevante dallo stato. E' da precisare che tale entrata non viene però considerata alla stregua di trasferimento bensì come entrata perequativa pertanto non viene contabilizzata nel titolo Il ma nel titolo I del bilancio.
L'entità del Fondo di solidarietà prevista per il 2018 è allineata con le risultanze anno 2017 messe a disposizione dal ministero dell'interno.

Non è previsto lo stanziamento per il Fondo sviluppo investimenti a seguito del completamento dell'ammortamento dei relativi mutui.

Trasferimenti regionali
Si ravvisa da anni una progressiva diminuzione dell'entità dei trasferimenti correlata da un cronico ritardo nelle erogazioni.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI
Tra le entrate di tale natura si assestano al trend ordinario delle annualità precedenti essendo confermate le tariffe per la gestione degli stessi.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI
In particolare: proventi derivanti da sanzioni pecuniarie.
In via principale si tratta di proventi derivanti: dalle sanzioni da violazioni codice della strada rilevate anche grazie alla utilizzazione di nuove tecnologie di rilevamento delle violazioni per finalità di sicurezza della circolazione; di sanzioni relative alle altre attività di accertamento di violazioni di competenza della polizia locale; di sanzioni relative all'attività di vigilanza urbanistico - edilizia.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 E DELL'ELENCO ANNUALE 2018.

Annualità 2018	Importo Complessivo	Finanziamento
Ampliamento scuola elementare di Vigonovo – costruzione palestra tipo A e relativi servizi	€. 656.541,00	Indebitamento patrimoniale €. 250.000,00 Entrate proprie €. 406.541,00
2019	Importo Complessivo	Finanziamento
Interventi di completamento e ristrutturazione spogliatoi campo sportivo da calcio di Vigonovo sottostanti le tribute	€. 250.000,00	Indebitamento patrimoniale €. 250.000,00
2020	Importo Complessivo	Finanziamento
Ampliamento scuola elementare di Vigonovo – costruzione palestra da tipo A a B2 con spazi per il pubblico	€. 650.590,00	Indebitamento patrimoniale €. 250.000,00 Alienazioni €. 400.590,00

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DI FABBRICATI E TERRENI NON STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DELL'ENTE. RICOGNIZIONE PATRIMONIO ISTITUZIONALE.

Annualità	Immobile	Stima
2018	-	-
2019	-	-
2020	Area fabbricabile Tombelle Fg. 1 – Mapp. 877 – 878 – 879 – mq. 2.530 – €/mq. 190,70	482.471,00

Iscrizione della stima nell'annualità 2020 per €. 400.590.00.

ENTRATE E SPESE RICORRENTI ENTRATE E NON RICORRENTI

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi, lo stesso dicasi per le spese.

IL BILANCIO FINANZIARIO 2018-2020

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Esso è stato formulato secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011, integrato con il D.Lgs. n. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato.
Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le componenti complessive del bilancio finanziario 2018- 2020.

ENTRATE	**CASSA ANNO 2018**	**COMPETENZA ANNO 2018**	**COMPETENZA ANNO 2019**	**COMPETENZA ANNO 2020**
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.127.000,00	3.127.000,00	3.117.000,00	3.107.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	340.600,00	340.600,00	340.600,00	329.300,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	635.564,00	633.564,00	620.564,00	620.564,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	480.000,00	480.000,00	210.000,00	610.590,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	4.583.164,00	4.583.164,00	4.288.164,00	4.667.454,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	250.000,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	650.000,00	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Totale titoli	5.491.555,97	5.491.558,97	5.388.164,00	5.767.454,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.491.555,97	5.491.558,97	5.388.164,00	5.767.454,00
Fondo di cassa finale presunto	214.935,97			

SPESE	**CASSA ANNO 2018**	**COMPETENZA ANNO 2018**	**COMPETENZA ANNO 2019**	**COMPETENZA ANNO 2020**
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	3.799.107,29	3.799.107,29	3.847.633,06	3.825.050,79
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	340.060,00	746.601,00	860.541,00	800.590,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		406.541.00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali.....	4.139.167,29	4.545.708,29	4.708.174,08	4.625.640,79
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	287.455,71	287.455,71	290.530,94	291.813,21
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	650.000,00	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Totale titoli	5.276.623,00	5.491.558,97	5.388.164,00	5.767.454,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.276.623,00	5.491.558,97	5.388.164,00	5.767.454,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4.103.164,00	4.078.164,00	4.056.864,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.799.107,29	3.847.633,06	3.825.050,79
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*26.822,90*	*32.570,67*	*38.318,43*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		287.455,71	290.530,94	291.813,21
- *di cui per estinzione anticipata di prestiti*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- *di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**16.601,00**	**- 60.000,00**	**- 60.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2)	(+)		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	60.000,00	60.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		16.601,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) **O=G+H+I-L+M**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		191.605,03		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	460.541,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		538.394,97	460.000,00	860.590,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	60.000,00	60.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		16.601,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		746.601,00 *406.541,00*	860.541,00 *0,00*	800.590,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE **W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.
(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

EQUILIBRI DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.
La stima degli incassi per l'annualità 2018, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a €. 5.491.558,97.
Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a €. 5.276.623,00.
In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un differenziale di cassa finale positivo pari a €. 214.935,97.
Tale previsione potrà essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2017 che dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, oltre che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di terzi.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Il risultato di amministrazione al 31/12/2017 è stimato in base ai dati di pre-consuntivo in €. 565.118,30.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	1.140.223,01
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	427.589,15
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	3.832.009,77
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	4.954.711,10
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	-7,47
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018	445.118,30
+	Entrate presunte per il restante periodo dell`esercizio 2017	2.010.000,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell`esercizio 2017	1.890.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell`esercizio 2017	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell`esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	565.118,30

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	145.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	60.000,00
Altri accantonamenti	5.580,00
B) Totale parte accantonata	210.580,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	66.500,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	191.605,03
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	5.300,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	263.405,03
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	91.133,27

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017nar	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	191.605,03
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	191.605,03

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Annualità 2018	Importo Complessivo	Finanziamento
Ampliamento scuola elementare di Vigonovo – costruzione palestra tipo A e relativi servizi	€. 656.541,00	Indebitamento patrimoniale €. 250.000,00 Entrate proprie €. 406.541,00
2019	Importo Complessivo	Finanziamento
Interventi di completamento e ristrutturazione spogliatoi campo sportivo da calcio di Vigonovo sottostanti le tribute	€. 250.000,00	Indebitamento patrimoniale €. 250.000,00
2020	Importo Complessivo	Finanziamento
Ampliamento scuola elementare di Vigonovo – costruzione palestra da tipo A a B2 con spazi per il pubblico	€. 650.590,00	Indebitamento patrimoniale €. 250.000,00 Alienazioni €. 400.590,00

Le opere sono state imputate alla gestione 2018 ed alla gestione 2019, secondo il cronoprogramma redatto dal Responsabile dell'Area Tecnica – Gestione del Territorio.

I cronoprogrammi degli investimenti finanziati nel corso delle annualità 2018 – 2020 finanziate con indebitamenti patrimoniali potranno subire variazioni.
Le spese previste sono imputate con l'obiettivo di essere realizzate entro le annualità di riferimento, fermo restando che in corso d'anno si registreranno i relativi cronoprogrammi al fine di adeguare l'esigibilità delle spese e la conseguente costituzione di FPV di spesa.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

L'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'Ente non ha fato ricorso a strumenti derivati.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, I CUI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI SUL SITO INTERNET DEL COMUNE

L'Ente non ha costituito propri enti ed organismi strumentali.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA PERCENTUALE

Società	Quota Partecipazione	Finalità
C.E.V.	0,09%	Organizzazione comune dell'attività di acquisto, approvvigionamento, distribuzione, erogazione, vendita e ripartizione fra i consorziati di fonti energetiche.
A.C.T.V. S.p.a.	0,084%	La società ha per oggetto tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale, con qualsiasi mezzo attuati e con qualunque forma affidati nonché le attività complementari inerenti la mobilità delle persone.
V.E.R.I.T.A.S. S.p.a.	1,150992%	La società ha per oggetto lo svolgimento di tutte le attività riconducibili ai servizi pubblici locali in materia di servizi idrici, ambientali, energetici, funerari, urbani e territoriali ed inoltre in materia di servizi industriali al territorio, di servizi di pulizie in genere nonchè in materia di servizi energetici.

Le società hanno approvato il bilancio 2016 senza perdite.
Pertanto non si prevedono nel bilancio 2018 accantonamenti per perdite di società partecipate dell'anno precedente (2017), ai sensi art. 1 commi 550 e seguenti della legge 147/2013 (legge stabilità 2014).

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.

Per quanto riguarda la congruità delle previsioni di entrata si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP 2018-2019-2020.

Rispetto del limite delle spese di personale.
Sono osservati i limiti delle spese di personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 sia in termini assoluti che percentuali, come evidenziato dall'allegato prospetto.

Preso atto che il reale valore medio della spesa del personale nel triennio 2011-2013, tenuto conto dei criteri di calcolo indicati nell'art. 14, comma 7 della L. n. 122/2010, risulta rideterminato nel seguente prospetto:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Media Triennio
Spesa Personale dipendente, comprensiva oneri Irap , Spesa Titolo 1° intervento 01 e 07	1.195.272,34	1.175.967,24	1.105.210,04	
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo - Spesa Titolo 1° intervento 03	10.960,00	9.689,00	18.407,00	
Totale spese di personale	1.206.232,34	1.185.656,24	1.123.617,04	1.171.835,21
(-) componenti escluse (*1)	238.158,24	260.207,44	264.829,89	254.398,53
(=) componenti assoggettate al limite di spesa *	968.074,10	925.448,80	858.787,15	917.436,68

Per quanto attiene alle "componenti escluse" sono state detratte le seguenti voci di spesa : oneri per rinnovo contratto.

- la spesa del personale prevista per il triennio 2018 - 2020 risulta come segue preventivata, ivi compresa la potenziale destinazione di risorse alla componente variabile dei fondi per il salario accessorio, anche per l'attivazione di servizi o di processi di riorganizzazione ed il relativo mantenimento, ex art. 23 D.L. 75/2017, nel limite massimo di €. 15.100,00 (oneri fiscali esclusi):

	Media Triennio 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spesa Personale (Retribuzioni, Oneri riflessi ed IRAP)	1.171.835,21	1.155.000,00	1.155.000,00	1.155.000,00

Schema di dotazione organica dell'ente con vigenza dal prossimo 01.01.2018:

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO	NUMERO POSTI COPERTI	NUMERO POSTI SCOPERTI
B1	Esecutore amministrativo F.T.	1	1	0
	Esecutore tecnico F.T.	2	2	0
	Esecutore tecnico P.T.	1	1	0
B3	Collaboratore Amministrativo F.T.	1	1	0
	Collaboratore Amministrativo/Messo Com.le F.T.	1	1	0
	Assistente domiciliare F.T.	1	1	0
C	Istruttore amministrativo F.T.	2	2	0
	Istruttore amministrativo P.T.	1	0	1
	Istruttore amministrativo/contabile F.T.	4	4	0
	Istruttore amministrativo/tecnico F.T.	3	3	0
	Istruttore amministrativo/bibliotecario F.T.	1	1	0
	Istruttore polizia locale	3	3	0
D1	Istruttore direttivo amministrativo F.T.	1	1	0
	Istruttore direttivo amministrativo P.T.	2	2	0
	Assistente sociale F.T.	2	2	0
D3	Funzionario amministrativo F.T.	1	1	0
	Funzionario tecnico F.T.	1	1	0
	Funzionario amministrativo/contabile F.T.	1	1	0
	Totale	29	28	1

Vincoli di utilizzo delle entrate per sanzioni amministrative per violazioni del codice stradale.
Il rispetto dei vincoli di destinazione è dimostrato e descritto in apposita deliberazione giuntale.

Altri vincoli di finanza pubblica.
Il Comune rispetta anche gli altri vincoli di finanza pubblica riguardanti la limitazione all'effettuazione delle seguenti spese:
- Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- Sponsorizzazioni passive;
- Missioni anche all'estero;
- Attività di formazione;
- Incarichi di consulenza, studio e ricerca e collaborazioni coordinate e continuative;
- Spese per autovetture, acquisto, manutenzione, e noleggio;
- Acquisto di mobili e arredi.

La Corte Costituzionale con le sentenze n. 139 del 4.6.2012 e n. 173 del 6.7.2012 ha affermato, con riferimento ai vincoli di spese in questione, che gli enti possono legittimamente operare compensazioni tra le singole voci di spesa, purché sia assicurato, nella sua interezza, il risparmio richiesto. Pertanto si ritiene legittimo effettuare maggiori spese relative ad alcuni vincoli a condizione che il vincolo complessivo imposto sia rispettato. La spesa nella sua interezza è all'interno del limite complessivo, come dimostrato dall'allegato prospetto.

Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
studi e consulenze	-	80%	-	-	-	-
relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.145,00	80%	829,00	300,00	300,00	300,00
Sponsorizzazioni	-	100%	-	-	-	-
Missioni	-	50%	-	-	-	-
Formazione	204	50%	102	100	100	100
Mobili e arredi	11.983,65	80%	2.396,73	-	-	-
Tipologia di spesa	Spesa 2011 al netto acquisti	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
manutenzione autovetture	14.477,49	30%	10.134,24	6.000,00	6.000,00	6.000,00

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si tratta di tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti.
La tipologia dei "servizi a domanda individuale" è stata definita dal Decreto Ministeriale 31/12/83 e gli enti erano tenuti ad approvare la misura percentuale della copertura dei costi con tariffe o contribuzioni. L'art. 45 del D.Lgs. n. 504/92 ha stabilito che dal 1° gennaio 1994 sono sottoposti al rispetto del tasso di copertura dei servizi solo quegli Enti che si trovano in situazione strutturalmente deficitaria. Per tali Comuni l'art. 243 del medesimo decreto prevede una copertura dei costi da parte dell'utenza non inferiore al 36%.
L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro Comune, e le relative percentuali di copertura sono rilevabili nel seguente quadro riepilogativo da cui si evidenzia il tasso di copertura.

Servizio	Entrate Prev. 2018	Spese Prev. 2018	% Copertura 2018
Impianti sportivi	9.000,00	50.808,41	17,71
Utilizzo locali comunali	8.000,00	8.000,00	100
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre		68.100,00	-
Mense per anziani	25.000,00	25.000,00	100
Totale	42.000,00	151.908,41	27,65

L'art. 242 del D.Lgs. n. 267 dell'8 agosto 2000, prevede l'individuazione degli enti locali da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, tramite una tabella contenente parametri obiettivi.
Tali parametri sono fissati con decreto del Ministero dell'Interno, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro settembre e valgono per il triennio successivo. Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano almeno metà di questi parametri con dei valori deficitari.
Dalla tabella allegata all'ultimo consuntivo approvato, ovvero quello del 2015, si evince che, per il nostro Comune, il limite massimo fissato non è stato superato per nessun parametro.

Allegati:
- Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni.

COMUNE DI VIGONOVO

Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti
da parte di organismi comunitari e internazionali

Anno 2018
NEGATIVO
Anno 2019
NEGATIVO
Anno 2020
NEGATIVO

COMUNE DI VIGONOVO

Prospetto delle spese previste
per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni

Anno 2018
NEGATIVO
Anno 2019
NEGATIVO
Anno 2020
NEGATIVO